

Lagaris, testacoda senza sorprese

BRESCIA VOLLEY 3**LAGARIS ROVERETO** 0**(25-10, 25-18, 25-18)**

BRESCIA VOLLEY: Corradi 1, Ravera 16, Peli 8, Bonardi 14, Balconi 6, Bertoldi 6, Tagliani (L), Silini 1, Del Bono 1, Ducoli 0, Badaracco, Sandrini, Bontempi (L). All. Bonfadini

LAGARIS VOLLEY ROVERETO: Negri 0, Cokaj 3 (3a), Parise 1 (1a), Rizzi 8 (7a+1m), De Antoni 5 (3a+1m+1b), Enei 4 (2a+2m), Giuliani (L), Perghem 2 (2a), Bonomi 4 (3a+1m), Voltolini 0, Gozzi (L). All. Vicentini

ARBITRI: Marmorato di Verona, Trevisi di Vicenza

DURATA SET: 21', 27', 26' (totale: 1h 14')

NOTE: Brescia Volley (attacco 36, muro 10, battuta 7, errori attacco 11, errori battuta 5), Lagaris (attacco 21, muro 5, battuta 1, errori attacco 7, errori battuta 2)

FOLZANO (Brescia) - Il Lagaris Rovereto non riesce a ripetere l'ottima prestazione offerta sette giorni fa, che aveva permesso alle roveretane di battere Recoaro ottenendo il secondo successo stagionale. Dalla trasferta di Brescia le atlete di mister Vicentini tornano con zero set all'attivo e il rammarico di non aver saputo approcciare l'incontro con la giusta determinazione.

Nel primo set infatti è come se il Lagaris non fosse neanche entrato in campo. Le padrone di casa hanno fatto subito la voce grossa con Ravera e Bonardi straripanti in attacco e un muro guidato magistralmente dal centrale Peli, che ha più volte frustrato i tentativi offensivi delle trentine.

Meglio è andata nei due set successivi in cui il Lagaris è anche riuscito a tenere la testa avanti nel punteggio in più occasioni. Purtroppo però il tasso tecnico della capolista ha avuto il suo peso ed entrambi i parziali alla fine sono stati appannaggio delle bresciane. Da segnalare comunque il buon ingresso in campo di Bonomi per Enei nel terzo set e la discreta prestazione del secondo libero Gozzi.

Archiviata dunque la proibitiva trasferta in casa della prima della classe, ora il Lagaris dovrà ritrovare la giusta mentalità per affrontare sabato prossimo la forte formazione del Lurano, attualmente terza in classifica. La consapevolezza di non avere nulla da perdere può permettere al sestetto lagarino di giocare in modo più spavaldo indipendentemente dall'avversario in campo.

M. M.